

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il giorno e la storia: 21 giugno 1944, la battaglia alla Cascina Mazzafame

Redazione · Saturday, June 20th, 2020

*Quinta puntata della rubrica “Il giorno e la storia”, a cura della **dr.ssa Renata Paschetto**, associata ANPI Legnano. Oggi, 21 giugno, restiamo nel 1944 per ricordare un altro evento bellico di 80 anni fa, **la battaglia alla Cascina Mazzafame**. Un fatto di guerra che ha contribuito a scrivere nella storia legnanese il contributo di legnanesi come **Samuele Turconi**, **Piera Pattani** e il medico farmacista **Ezio Tornadù**.*

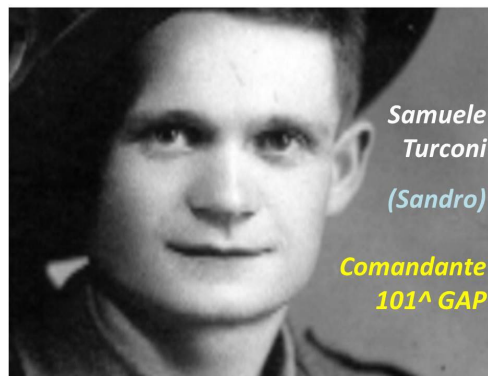
Così si legge nei “Bollettini di guerra” delle Brigate Garibaldi: **“21 giugno 1944. Rastrellamento fascista con circa 250 uomini contro una base della Brigata Garibaldi alla Cascina Mazzafame”**.

Fascisti delle Brigate Nere e della Pai provenienti da Busto Arsizio sono piombati su di una quindicina di partigiani della 101^a Brigata Garibaldi GAP, Gruppo di Azione Patriottica, i partigiani che vivevano in clandestinità e si occupavano delle azioni più rischiose. Alcuni di loro, tra cui il comandante, avevano parenti alla Mazzafame e capitava che passassero per qualche minuto dalla cascina spostandosi poi verso i boschi dove vivevano nascosti.

“Scontro intenso di fuoco – prosegue il Bollettino – cade un milite fascista e 12 feriti. **Quattro partigiani sono fatti prigionieri e i rimanenti feriti.**”

I fascisti minacciarono di fucilare la popolazione tirata fuori a forza dalle case e radunata contro il muro della chiesetta e di dar fuoco ai fienili. Il comandante della GAP Samuele Turconi venne ferito due volte molto gravemente, catturato e ricoverato all’ospedale di Busto Arsizio. Il prof. Santeri ed il prof. Solero riuscirono, operandolo d’urgenza, a salvargli la vita. Samuele rimase piantonato per una ventina di giorni, interrogato e minacciato, con una bara collocata come monito

a fianco del suo letto. Ma non parlò.



Il 13 luglio all'ospedale di Busto si presentò il capitano delle Brigate Nere Montagnoli per annunciare a Samuele Turconi che l'indomani sarebbe stato fucilato in piazza Santa Maria a Busto. I medici Solero e Santeri avvisarono i partigiani legnanesi. **Piera Pattani si presentò in ospedale fingendo di essere la fidanzata di Samuele** e gli si gettò al collo passandogli in bocca un bussolotto. I fascisti che lo stavano piantonando percossero ferocemente Piera col moschetto, tanto che Samuele pensava l'avessero uccisa, e la trascinarono fuori per i capelli. Ma la sua missione era compiuta. **Samuele si trovò in bocca un biglietto: "tentiamo alle 10"**. E alle 10 un commando armato di cui facevano parte **Guido e Mauro Venegoni** fece irruzione nella stanza e portò via Samuele, legandolo a due cuscini per evitargli emorragie dalle ferite non ancora rimarginate e ponendolo sulla bicicletta di Guido. Samuele venne portato a casa **di Angela Allogisi in via Novara a Legnano** dove rimase per una decina di giorni e le cure mediche quella notte e i giorni successivi glielne fece **il dott. Ezio Tornadù, titolare della Farmacia della Stazione.**

Cascina Mazzafame (fotografia del 25 aprile 1946)



Una volta guarito, Samuele Turconi è tornato al suo ruolo di comandante della GAP mentre Piera Pattani dopo quell'esperienza ha aggiunto un ruolo ai tanti che già aveva nella Resistenza: si fingeva fidanzata di partigiani ricoverati in ospedale per poterli avvicinare a dare loro le informazioni su come si erano accordati con medici e infermieri per la fuga.

Il 25 aprile 2014 l'ANPI e l'Amministrazione Comunale di Legnano hanno voluto ricordare il dott. Tornadù con una lapide posta al campo dei partigiani del nostro cimitero.

[Per saperne di più', cliccare qui](#)

Renata Paschetto

Il prossimo racconto: 23 giugno 1945 – Esami di guerra per le quinte elementari di Legnano



This entry was posted on Saturday, June 20th, 2020 at 11:57 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.